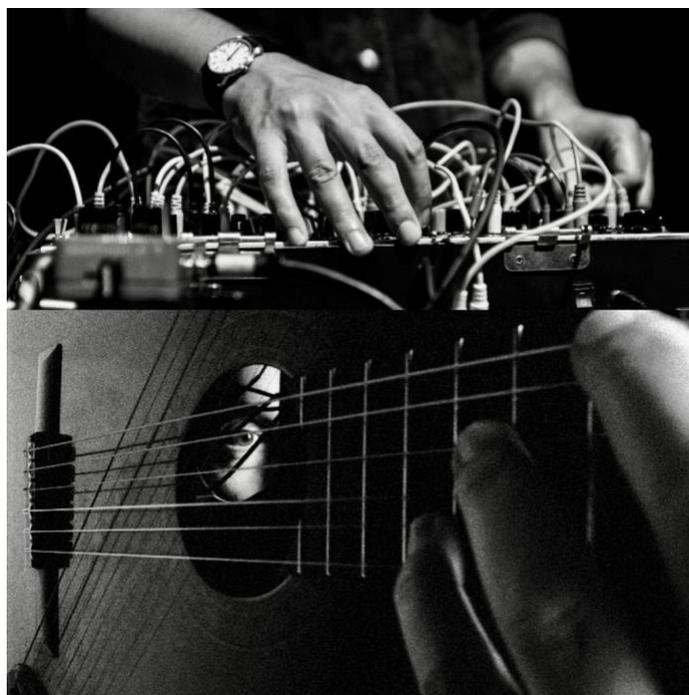


---

# RISONANZE

MARCO CAPPELLI - chitarra  
MANFREDI CLEMENTE - elettronica

---



**INTRODUZIONE** Manfredi Clemente

**FASCE** Marco Cappelli & Manfredi Clemente

**PUNTI** Marco Cappelli & Manfredi Clemente

**GROOVE** di Marco Cappelli & Manfredi Clemente

**SOSPENSIONI** Marco Cappelli

**LINEE** Marco Cappelli & Manfredi Clemente

---

---

## FINALE Marco Cappelli & Manfredi Clemente

Il duo **RISONANZE**, formato da Marco Cappelli e Manfredi Clemente nasce dall'intenzione di esplorare forme al confine fra improvvisazione e composizione elettroacustica, facendo convergere in un unico flusso tanto l'estemporaneo quanto elementi pre-concepiti e disponibili alla rielaborazione. Ogni gesto, ogni suono vive dunque una duplice potenzialità: al fianco della realizzazione concreta di un pensiero astratto pregresso si pone quella potenzialità di variazione infinita che inverte il processo, procedendo dal concreto del sonoro alla sua astrazione. Cappelli e Clemente hanno debuttato a New York nel 2019 sonorizzando il video *Stack* per la mostra di architettura di Lo-tek presso la Alden Project Gallery di Manhattan. Successivamente, durante la pandemia, il Duo ha partecipato all'edizione online del Festival Delle Letterature Migranti con due brani ispirati alle Nove Musiche di Caccini, per la compilation Elettronica. Il duo ha esplorato forme caotiche, affiancando il feedback del no-input mixing board all'enorme palette della chitarra elettrica elaborata, ponendosi al confine fra sonorità prog e noise. Oggi si trova a rielaborare quell'esperienza in una dimensione molto più intima, che vede incontrarsi un sistema analogico di sintesi modulare con la chitarra classica non amplificata. In questa dimensione, il rapporto fra i due strumenti diviene l'occasione di uno scambio alla pari, in cui l'idea prima è quella di un dialogo fra oscillazioni acustiche ed elettriche, un risponderci che ricongiunge i due elementi in uno spazio comune. L'imitarsi e il rincorrersi di forme che richiamano ora la tradizione del chitarrismo classico ora le lezioni della musique concrète assume così la scala della musica da camera, risolvendo nel puro spazio di una risonanza e nella sua naturale densità.

**Marco Cappelli** è nato a Napoli, e ha studiato chitarra classica con Oscar Ghiglia presso la Musik Akademien di Basilea. Dalla metà degli anni '90 è protagonista di un singolare percorso artistico che lo vede passare con disinvoltura dall'esecuzione di musica scritta alla pratica dell'improvvisazione, attraversando i confini tra generi musicali lungo sentieri non accademici. Ha collaborato con Anthony Coleman, Michel Godard, Butch Morris, Franco Piersanti, Jim Pugliese, Enrico Rava, Marc Ribot, Adam Rudolph, Elliott Sharp, Giovanni Sollima, Markus Stockhausen, Cristina Zavalloni, Raiz (...). Suona regolarmente - tanto come solista che in diverse combinazioni di ensemble - sia in prestigiose stagioni concertistiche di musica classica e contemporanea che in importanti festival di jazz e di improvvisazione in Europa, Usa, Sud Corea, Giappone e Cina. Dal 2004 divide il suo tempo tra New York e Palermo, interagendo attivamente con la ricchissima scena musicale newyorkese. La sua ricca discografia spazia dagli album solistici e cameristici ai suoi progetti personali come band leader, registrando per etichette di prestigio internazionale come Mode Records e Tzadik. Attivo compositore, Marco Cappelli ha scritto musiche per il cinema, il teatro e la danza. Marco Cappelli affianca al concertismo un'intensa attività didattica, insegnando regolarmente al Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo e conducendo masterclass in giro per il mondo.

**Manfredi Clemente** è un compositore elettroacustico e artista sonoro di base a Parigi. Il suo lavoro di ricerca si concentra sul concetto di immagine sonora e sulla sua dimensione spaziale, temi su cui si articolano i suoi studi musicologici e compositivi, inclusi il MRes e il PhD che conclude, sotto la supervisione di Jonty Harrison, presso la University of Birmingham (UK). Negli anni spesi a Birmingham lavora con il B.E.A.S.T. – Birmingham ElectroAcoustic Sound Theatre; fra il 2011 e il 2016 ha curato le installazioni dell'acousmonium del FMC – Festival di Musica Contemporanea di Cagliari; fra il 2018 e il 2019 ha lavorato come tecnico audio-visivo presso il Teatro Massimo di Palermo, dove nel periodo 2020/21 è stato ingegnere del suono responsabile, curando regia sonora, ripresa e missaggio di lavori diretti dai più grandi nomi del panorama internazionale (D. Gatti, R. Muti, O. W. Wellber, R. Abbado, D. Oren, M. Albrecht, etc). Ha curato il sound design e le musiche per vari spettacoli collaborando con artisti visivi e compagnie teatrali fra cui: Johannes Erath (DE), LOT-EK (US), Kor'sia (ES), Yann Marussich (CH), Soggettile Teatro (IT), LeMosche (IT), Clémence Kazémi (FR) e Marco Giusti (IT). Ha insegnato composizione elettroacustica presso la University of Birmingham, il Conservatorio 'G. Rossini' di Pesaro, il Conservatorio 'G. Braga' di Teramo. La sua musica è eseguita in tutto il mondo e ha ricevuto vari riconoscimenti internazionali fra cui: 1° premio al Prix Presque Rien 2019 (FR), Premio Banc d'Essai 2018 del GRM (FR), finalista al premio Franz Liszt 2017 (DE), 1° premio del Festival DI\_Stanze 2014 (IT-FR-JP).

---

